

mentre non dovrebbe ignorare che oggi a 45, anziché a 50 anni, gli operai conseguono la pensione.

Si lagna altresì che a questa proposta non corrisponda la necessaria illustrazione di calcoli e di statistiche.

Ma, onorevole Saporito, se desidera dalla Commissione, oltre i dati allegati alla relazione, qualche statistica, essa è disposta a metterne a sua disposizione quante ne vuole; e dai documenti che la Commissione può mettere a sua disposizione, Ella vedrà che non si procedette tanto a casaccio. Dai calcoli allegati al disegno di legge risulta che la materia è stata approfondita: gli operai al disopra dei 55 anni sono 273; da questa cifra deduca dunque quanto siano i nostri calcoli lontani dal vero.

Il pericolo di costituire un diritto nuovo, mentre non si fa altro che regolare le pensioni che oggi esistono, è insussistente e mostra in Lei la non perfetta conoscenza della tesi che sostiene. Ella parla di un privilegio che si costituisce in favore di questi operai; ma tale privilegio — se privilegio può chiamarsi — lo hanno tutti gli impiegati dello Stato e non è affatto esatto affermare che si crea oggi con questo disegno di legge. Ella dice infine che non bisogna soltanto sull'erario dello Stato far pesare le pensioni per gli operai. In ciò Ella ha perfettamente ragione ed io sono d'accordo con lei; però non è da questi privilegi che l'erario avrà rovina, o per lo meno non è dal basso ma dall'alto che bisogna incominciare a colpirli; e perciò fin d'ora la invito ad alzare la voce tutte le volte che si tratterà di consacrare dei principii di privilegio, e non come questa volta, di accordare dei modesti vantaggi agli operai. Non ho altro a dire. (*Approvazioni*).

Voci. Chiusura! Chiusura!

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

Debbo dichiarare che non può essere nemmeno posta in discussione la proposta pregiudiziale dell'onorevole Saporito, non essendo sottoscritta da 15 deputati, come prescrive l'articolo 37 del regolamento.

Dichiaro perciò chiusa la discussione generale su questo disegno di legge.

Saporito. Purchè mi sia riservata facoltà di parlare per fatto personale.

Presidente. Sta bene; si limiti però al fatto personale.

Saporito. Pregherei l'onorevole presidente di voler rimandare la discussione stante l'ora tarda.

Presidente. Si figuri, se voglio rimandare la discussione per un fatto personale. (*ilarità*). Piuttosto la invito a limitarsi allo svolgimento di questo fatto personale.

Saporito. Mi limiterò solamente ad una semplice osservazione, perchè dovrei rispondere anche all'onorevole ministro della guerra e all'onorevole ministro delle finanze, ma...

Presidente. Non può rispondere a nessuno onorevole Saporito, perchè la chiusura è stata già deliberata dalla Camera. Si limiti al puro fatto personale.

Saporito. Mi limito all'appunto fattomi dall'onorevole Maffi cioè di aver avuto torto affermando che non siasi calcolato l'onere finanziario.

Io dico solamente questo. La Camera legga la relazione dell'onorevole Maffi, e quella del ministro, ed in esse vedrà che tutti i calcoli necessari per riconoscere l'onere finanziario al quale con queste legge si va incontro, non si sono fatti.

Maffi, relatore. Protesto contro questa affermazione. Lo provi.

Presidente. La Camera crede di intraprendere ora la discussione degli articoli?

Voci. Sì! sì! No! no!

Presidente. Prendano i loro posti.

Voci. A domani! A domani!

Presidente. Allora la Camera intende che si discutano gli articoli mercoledì.

Voci. Sì! sì!

La seduta termina alle 12.10.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1888. — Tip. della Camera dei Deputati
(Stabilimenti del Fibreno).